



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Asse Ferroviario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancellò - Benevento. 1° lotto funzionale Cancellò-Dugenta/Frasso Telesino e Variante alla linea storica Roma-Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni. Art. 1 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133
<i>Procedimento</i>	Verifica di Attuazione ex Art. 185 cc. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006 – Macrofase 1
<i>ID Fascicolo</i>	4468
<i>Proponente</i>	R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere 3118/CTVA del 6 settembre 2019

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.
Ufficio: DVA-D2-OCL
Data: 02/10/2019

✓ Resp. Div.: Nocco G.
Ufficio: DVA-D2
Data: 04/10/2019

✓ Resp. Seg. DG: Presta A.
Ufficio: DVA
Data: 07/10/2019

VISTA la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante *“Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive”*;

VISTA la Delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001, *“Legge obiettivo: 1 Programma delle infrastrutture strategiche”* e s.m.i., di approvazione, ai sensi dell’art. 1 della legge n. 443/2001, del primo programma delle infrastrutture strategiche, come contemplato dalla Delibera CIPE n. 62 del 03 Agosto 2011, che individuava tra le infrastrutture strategiche nazionali del Piano nazionale per il Sud la direttrice ferroviaria *“Napoli – Bari – Lecce - Taranto”*;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 recante *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”* e s.m.i. che nella Parte II, Titolo III, Capo IV *“Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi”* regola la progettazione, l’approvazione dei progetti e la realizzazione delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale ed in particolare art.185 *“Compiti della Commissione Speciale VLA”*;

VISTO l’art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTA la Delibera CIPE n. 52 del 15 luglio 2009, recante *“Legge n. 443/2001 – Allegato opere infrastrutturali al Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) 2010-2013”* con la quale si indica come essenziale l’impegno *“di avviare i due interventi fondamentali per lo sviluppo del Mezzogiorno, del Ponte sullo Stretto di Messina e dell’asse ferroviario Napoli - Bari”*;

VISTA la Delibera n. 62 del 3 agosto 2011 con la quale il CIPE ha individuato, tra le infrastrutture strategiche nazionali del Piano nazionale per il Sud, nell’ambito della *“Tavola 4 - Direttrice ferroviaria Napoli – Bari – Lecce - Taranto”*, gli interventi relativi al *“Raddoppio linea ferroviaria Canello – Frasso Telesino”*;

VISTA la Legge n. 164 del 11 novembre 2014, di conversione, con modificazioni, del decreto legge del 12 settembre 2014, n. 133 recante *“Disposizioni urgenti per sbloccare gli interventi sugli assi ferroviari Napoli - Bari e Palermo – Catania - Messina”* e che prevede all’art. 1, c. 1 la nomina dell’Amministratore Delegato di Ferrovie Italiane S.p.a. quale Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001, n. 443;

VISTO il D. Lgs. 50/2016 recante *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* e, in particolare, l’art. 216 *“Disposizioni transitorie e di coordinamento”*, ove richiama, per quanto applicabile, il D. Lgs. 163/2006;

VISTO il parere di compatibilità ambientale della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS n. 434 del 4 marzo 2010, reso ai sensi degli artt. 165 e 183, D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., sul progetto preliminare dell’intervento *“Asse ferroviario Napoli-Bari - Itinerario Napoli-Bari - Raddoppio tratta ferroviaria Cancellò - Benevento. I° Lotto funzionale: Cancellò - Dugenta/Frasso Telesino e Variante alla linea storica Roma - Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni”*, di esito positivo subordinatamente al rispetto di condizioni ambientali;

VISTA l’Ordinanza n. 7 del 31 marzo 2015, con cui il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli-Bari ha approvato, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell’art. 1, L. 164 e s.m.i del 11 novembre 2014, dell’art. 166, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., e degli artt. 10 e 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., con prescrizioni, anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto preliminare dell’intervento *“Asse ferroviario Napoli-Bari - Itinerario Napoli-Bari - Raddoppio tratta ferroviaria Cancellò - Benevento. I° Lotto funzionale: Cancellò - Dugenta/Frasso Telesino e Variante alla linea storica Roma - Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni”*;

VISTO il parere n. 2024 del 18 marzo 2016, reso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS, e la successiva Determinazione Direttoriale prot. DVA-DEC-2016-103 del 24 marzo 2016, resa sulla base degli esiti del richiamato parere n. 2024, di approvazione, ai sensi dell’art. 5, c.3, del D.M. 161/2012, del Piano di Utilizzo dei materiali di scavo per l’intervento *“Itinerario Napoli-Bari, Raddoppio Tratta Cancellò-Benevento – I Lotto funzionale Cancellò-Frasso Telesino e Variante alla linea Roma-Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni”*, nel rispetto di condizioni ambientali;

VISTO il parere n. 2025 del 18 marzo 2016, espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS, e la successiva Determinazione Direttoriale prot. DVA-DEC-2016-102 del 24 marzo 2016, resa sulla base degli esiti del richiamato parere n. 2025, di conclusione, con esito positivo nel rispetto di condizioni ambientali, della procedura di Verifica di Ottemperanza ai sensi dell’art. 185, cc. 4 e 5, D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii del progetto definitivo dell’intervento *“Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio Tratta Cancellò - Benevento. I lotto funzionale Cancellò - Frasso Telesino e Variante alla linea Roma - Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni”* alle prescrizioni e raccomandazioni di cui all’Ordinanza n.7 del 31 marzo 2015, e di determinazione della coerenza del progetto definitivo con il progetto preliminare già oggetto del richiamato parere di compatibilità ambientale n. 434 della Commissione Tecnica VIA/VAS, con lo stralcio del c.d. “Shunt di Maddaloni”;

VISTA l’Ordinanza n. 22 del 16 maggio 2016, con cui il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli-Bari ha approvato, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell’art. 1 della legge 11 novembre 2014, n. 164 e s.m.i., dell’art. 166 e dell’art. 167, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., ha approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo dell’intervento *“Asse ferroviario Napoli-Bari - Itinerario Napoli-Bari - Raddoppio tratta ferroviaria Cancellò - Benevento. I° Lotto funzionale: Cancellò - Dugenta/Frasso Telesino e Variante alla linea storica Roma - Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni”*, con stralcio del c.d. “Shunt di Maddaloni”;

VISTO il parere n. 2221, reso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS in data 11 novembre 2016, e la successiva Determinazione Direttoriale prot. DVA-DEC-2016-406 del 24 novembre 2016, resa sulla base del richiamato parere n. 2221, di approvazione, nel rispetto di condizioni ambientali, ai sensi dell’art. 5, c.3, del D.M. 161/2012, del Piano di Utilizzo dei materiali di scavo per l’intervento *“Itinerario Napoli – Bari - Raddoppio tratta Cancellò - Benevento. I lotto funzionale Cancellò - Frasso Telesino e Variante alla linea Roma - Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni. Interconnessioni Nord sulla Linea Storica Roma - Napoli via Cassino”*;

VISTO il parere di compatibilità ambientale della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS n. 2231 del 24 novembre 2016, reso ai sensi degli artt. 167 e 183, D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., sul progetto definitivo dell’intervento *“Itinerario Napoli – Bari - Raddoppio tratta Cancellò - Benevento. I lotto funzionale Cancellò - Frasso Telesino e Variante alla linea Roma - Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni. Interconnessioni Nord sulla Linea Storica Roma - Napoli via Cassino”*, di esito positivo subordinatamente al rispetto di condizioni ambientali;

VISTA l’Ordinanza n. 30, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 48 in data 22 aprile 2017, con cui il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli-Bari ha approvato, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell’art. 1 della legge 11 novembre 2014, n. 164 e s.m.i., e dell’art. 167, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., ha approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo dell’intervento *“Asse ferroviario Napoli-Bari - Itinerario Napoli-Bari - Raddoppio tratta ferroviaria Cancellò - Benevento. I lotto funzionale Cancellò - Frasso Telesino e Variante alla linea Roma - Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni. Interconnessioni Nord sulla Linea Storica Roma - Napoli via Cassino”*;

VISTO il parere n. 2868 del 9 novembre 2018 della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS e il successivo Decreto Direttoriale prot. DVA-DEC-2018-433 del 26 novembre 2018 di determinazione, in merito agli aspetti ambientali di competenza, della sussistenza delle condizioni per l’approvazione, da parte del Soggetto Aggiudicatore, ai sensi dell’art. 169, c. 4, D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., della proposta di variante relativa all’intervento *“Asse ferroviario Napoli-Bari. Itinerario Napoli-Bari, 1° tratta: Variante alla linea Napoli-Cancellò. Progetto Esecutivo delle prescrizioni nn. 14-15-18 di cui all’Allegato 1 della Ordinanza del Commissario n. 22 del 16 maggio 2016”*, nel rispetto di condizioni ambientali;

VISTA la nota prot. 59 del 18 gennaio 2019, acquisita al prot. DVA-1310 del 21 gennaio 2019, successivamente perfezionata con la nota prot. 114 del 11 febbraio 2019, acquisita con prot. DVA-3334 del 11 febbraio 2019 di trasmissione del quadro economico di sintesi e del cronoprogramma degli interventi e della documentazione attestante il valore delle opere e l’avvenuto pagamento del contributo previsto ai sensi dell’art. 6, c. lett c) e d) del Regolamento adottato con Decreto n. 245 del 25 ottobre 2016 e del Decreto Direttoriale di attuazione n. 6 del 17 gennaio 2018, con la quale la Società RFI S.p.a. ha presentato istanza, con allegata documentazione progettuale, ai fini dell’avvio della Fase 1 del procedimento di Verifica di Attuazione, ai sensi dell’art. 185, cc. 6 e 7 D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. per il progetto esecutivo dell’intervento *“Asse Ferroviario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancellò-Benevento. 1° lotto*

funzionale Cannello-Dugenta/Frasso Telesino e Variante alla linea storica Roma-Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni.”;

VISTA la nota della Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali di questo Ministero prot. DVA-4578 del 22 febbraio 2019 trasmissione alla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS della documentazione progettuale, ai fini dell’avvio della Fase 1 del procedimento di Verifica di Attuazione, ex art. 185, cc. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006;

VISTA la documentazione trasmessa nell’ambito del procedimento di Verifica di Attuazione – Fase 1, ex art. 185, cc. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006, e le integrazioni alla documentazione progettuale, di cui le ultime trasmesse con nota prot. 51004 del 22 luglio 2019, acquisite dalla Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali con prot. DVA-19502 del 25 luglio 2019;

CONSIDERATO che oggetto del presente provvedimento è “[...] *la verifica nell’ambito del progetto esecutivo della Linea “Asse ferroviario Napoli-Bari. Itinerario Napoli-Bari, 1° tratta: Variante alla linea Napoli-Cannello. Progetto Esecutivo [...]”, alla luce della nota [...] del 18/01/2019 [...], in cui il Proponente avanzava istanza relativa all’avvio della procedura di Verifica di Attuazione Fase I, ex artt. 185, cc. 6 e 7 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., e alle prescrizioni dell’Ordinanza di approvazione del Commissario per la realizzazione dell’asse ferroviario Napoli-Bari n. 22 del 16/05/2016 [...]*”;

VISTO il parere n. 3118 del 6 settembre 2019, di conclusione del procedimento di Verifica di Attuazione Fase 1 del progetto esecutivo dell’intervento “*Asse Ferroviario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cannello - Benevento. 1° lotto funzionale Cannello-Dugenta/Frasso Telesino e Variante alla linea storica Roma-Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni*”, comprensivo della matrice di ottemperanza alle prescrizioni di cui alle Ordinanze n. 7, 22 e 30 precedentemente richiamate, trasmesso con nota prot. CTVA-3542 del 20 settembre 2019, acquisito con prot. DVA-23810 del 20 settembre 2019, che costituisce parte integrante del presente Decreto Direttoriale, con il quale la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS ritiene che:

1. “[...] *Sussista una sostanziale coerenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo approvato.*
2. *Le variazioni dal progetto definitivo, con riferimento ai singoli tratti sottoposti tutti a Parere ex-art.169, non assumono rilievo sia sotto l’aspetto localizzativo che dal punto di vista della compatibilità ambientale (Parere n°2868 del 09/11/2018 e n°2975 del 15/03/2019).*
3. *Il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA), nelle linee generali di impostazione, è condivisibile, ed appare ad un buon livello di definizione e di localizzazione delle postazioni di misurazione, ma dovrà essere modulato ed armonizzato secondo quanto previsto dalla Normativa vigente e ricalibrato in modo da rappresentare un documento capace di intercettare le criticità che dovessero concretamente presentarsi, in particolare per i monitoraggi in corso d’opera (che seguono lo sviluppo dei cantieri) e per componenti quali rumore e vibrazioni il cui effetto è puntualmente riconducibile alla sorgente inquinante.*
4. *Il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo, approvato con Parere n°2221/2016, presenta alcune criticità relative solamente al regime di Gestione dei Rifiuti e previste modalità di caratterizzazione in corso d’opera, segnalate nel quadro prescrittivo [...]*”;

esprimendo un “[...] *parere positivo sul Progetto Esecutivo “Asse ferroviario Napoli-Bari: Raddoppio tratta ferroviaria Cancello-Benevento - I Lotto funzionale: Cancello-Dugenta/Frasso Telesino e Variante alla linea storica Roma-Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni”*, nella stesura trasmessa dalla Società RFI S.p.A., in data 18/01/2019 [...] *relativamente alla Verifica di Attuazione Fase I, fatte salve tutte le autorizzazioni e gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, anche in sede europea [...]”*, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali indicate alle pagine dal n. 33 al n. 35 del richiamato parere n. 3118;

DETERMINA

La positiva conclusione dell’istruttoria di Verifica di Attuazione Fase 1, svolta ai sensi dell’art. 185, cc. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006 per il progetto esecutivo dell’intervento *“Asse ferroviario Napoli-Bari: Raddoppio tratta ferroviaria Cancello-Benevento - I Lotto funzionale: Cancello-Dugenta/Frasso Telesino e Variante alla linea storica Roma-Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni”*, fatte salve tutte le autorizzazioni e gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, anche in sede europea, nel rispetto delle condizioni ambientali indicate alle pagine dal n. 33 al n. 35 del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS n. 3118, che allegato al presente Decreto Direttoriale ne costituisce parte integrante, da ottemperare nelle successive fasi di Verifica di Attuazione ex art.185, commi 6 e 7, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., indicando come Ente vigilante, per tutte le condizioni ambientali di cui al predetto parere n. 3118, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e come Ente coinvolto l’Agenzia Regionale per la Protezione Ambiente (ARPA) della Regione Campania per le condizioni ambientali di cui ai punti dal n. 10 al n. 23 del citato parere. Qualora gli esiti degli approfondimenti presunti dovessero evidenziare significative modifiche del quadro conoscitivo posto a base del presente provvedimento, la Società proponente dovrà provvedere alla ripubblicazione delle parti interessate dalle suddette variazioni.

La Società proponente Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. provvederà a trasmettere a questo Ministero, ai fini delle successive fasi di Verifica di Attuazione dell’opera ai sensi dell’art. 185, cc. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006, la documentazione progettuale in osservanza alle condizioni ambientali riportate alle pagine dal n. 33 al n. 35 del parere n. 3118 del 6 settembre 2019 della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS, nei termini temporali ivi indicati.

Il presente Decreto Direttoriale è reso disponibile, unitamente al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS, che ne costituisce parte integrante, sul sito WEB del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni dalla data di notifica dell’atto; per i soggetti diversi dal destinatario della notifica i termini decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito web dell’Amministrazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale è ammesso Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica nei 120 giorni, i cui termini andranno computati con le medesime modalità di cui sopra.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)